

Due indagati a Longobardi

Conclusa l'inchiesta sulla depurazione

Ipotizzati i reati di falso, truffa e anche abuso d'ufficio

LONGOBARDI

Falso, truffa aggravata e abuso d'ufficio: questi i reati ipotizzati a chiusura delle indagini sui fondi regionali ricevuti dal Comune per la depurazione. A essere interessati dal provvedimento sono Salvatore Carnevale, responsabile del terzo settore area tecnica manutentiva, e Domenico Buonafortuna legale rappresentante della ditta "La idroelettra".

Carnevale è accusato di aver falsamente comunicato che «i lavori ammessi (sprovvisi di qualsivoglia ulteriore provvedimento di autorizzazione regionale di variazione lavori) al Comune di Longobardi nell'ambito del programma di riefficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione costieri della regione erano stati chiusi e regolarmente eseguiti». In particolare, secondo gli accertamenti terminati a settembre scorso si sarebbe invece omesso di attestare e relazionare sui lavori realmente eseguiti. Entrambi gli indagati secondo le accuse «in concorso tra loro compivano atti idonei diretti e in modo non equivoco a procurarsi un ingiusto vantaggio patrimoniale a danno della regione Calabria al fine di ottenere il finanziamento di circa 55 mila euro». E mentre Carnevale avrebbe

sottoscritto l'atto del computo metrico e Buonafortuna quello dello stato finale dei lavori dagli accertamenti svolti è emerso che «una parte dei lavori affidati alla ditta non erano in realtà stati realizzati».

Ma tra le accuse c'è anche quella dell'affidamento diretto. Il reato contestato in questo caso è l'abuso d'ufficio. Con determinazione dell'Utc la ditta in questione veniva chiamata all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria di apparecchiature elettromeccaniche presenti nelle stazioni di sollevamento di Vardano, Marina Nord, Marina Centro, Tarifi e Molinello per un importo totale di 54.900 euro procurando in tal modo un ingiusto vantaggio patrimoniale a Domenico Buonafortuna legale rappresentante della ditta. In poche parole si doveva procedere secondo la Procura all'affidamento mediante cottimo fiduciario trattandosi di lavori per importo superiore a 40mila euro. ◀ (f.m.s.)



Palazzo di giustizia di Paola. Ospita la sede della Procura